

Lunga oltre 60 metri e dotata di sei corsie, è stata realizzata con una superficie speciale ottenuta dal riciclo di rifiuti sportivi e scarpe



**BARLETTA** Alcuni momenti dell'inaugurazione dei baby atleti impegnati a correre sulla pista. «Soffri ma sogni, la fatica non è mai sprecata», una storica frase di Pietro Mennea

# Così brilla la «Pista di Pietro» tra valori sportivi e cultura

**GIUSEPPE DIMICCOLI**

● **BARLETTA.** Pietro Mennea ran parte della sua vita la ha trascorsa su una pista. Un luogo entrato nel suo Dna. E nel suo cuore, bisogna partire da questa verità: er inquadrare, non solo sportivamente, quanto avvenuto ieri durante la cerimonia di inaugurazione della "Pista di Pietro", all'interno del comprensivo statale Modugno - R. Moro di via Ofanto, è benedetta da don Claudio Coraggio. Una scuola presente in una zona della città che merita di avere maggior attenzione a par-

tire dalla pulizia dei marciapiedi presenti innanzi alla scuola. Emozionante la corsa dei bambini e le attestazioni in musica e versi nei confronti della mitica Freccia del Sud durante l'evento. Lodevole l'impegno di Lucia Piccolo, coordinatrice del settore moda dell'Archimede diretto da Anna Ventafredda, che con i suoi corsisti ha creato dieci oggetti di moda e sportivi il cui ricavato è servito per finanziare in parte la pista. A questi bisogna aggiungere anche un oggetto appartenuto a «Pietro lo Zar» e il fondi raccolti durante una cena e una lotteria.

Valore aggiunto non solo educativo di questa pista, lunga oltre 60 metri e dotata di sei corsie, è che è stata realizzata con una superficie speciale ottenuta dal riciclo di rifiuti sportivi e scarpe da lavoro raccolti con i progetti Esosport e Back to work.

Presenti per l'Amministrazione comunale il vice sindaco Giuseppe Dileo, in rappresentanza del sindaco Cannito fuori sede per altri impegni istituzionali, gli assessori Marcello Degenaro, Oronzo Cilli e Annamaria Scommegna, Nicolas Meletiou presidente della GoGreen Onlus, Daniela Stolfi, ge-

neral manager di Base Protection, Ruggiero Mennea per la Fondazione Pietro Mennea Onlus e la padrona di casa Lucia Riefolo dirigente I.C. "Modugno-Moro".

«Siamo molto felici come promotori, e non solo come espressione industriale della città di Barletta, di aver realizzato questo progetto che non si esaurisce in questa fase. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per questo sogno», ha dichiarato la Stolfi.

«Pietro amava i bambini e questo evento lo avrebbe reso molto contento», ha dichiarato Ruggiero Mennea.

## QUEI BAMBINI ANNEGATI MACIGNO DIDOLORE VIVO NEL NOSTRO CUORE

di GIUSEPPE LAGRASTA

**S**i fa un grave torto nel dimenticare i bambini annegati nella stiva di un peschereccio carico di una umanità di speranza, si fa grave torto nel dimenticare i bambini rapiti e scomparsi come Kata e altri bimbi mai più ritrovati, si fa un grave torto dimenticare il dolore dei bimbi uccisi dai padri e dalle madri che hanno dato loro la vita. E grave torto dimenticare i bambini assassinati da automobilisti impazziti, da adulti immaturi e violenti o da giovani criminali troppo presto incalliti. Non è possibile dimenticare i bambini uccisi per errore, durante i conflitti a fuoco tra banditi nelle città e nei quartieri più a rischio, dove i bambini disagiati e più poveri trascorrono la maggior parte del loro tempo, per strada.

E mentre nelle immagini che attraversano i social e gli schermi televisivi si presenta un'infanzia felice e radiosa, piena di comfort e protetta dagli adulti e dai nomi, nella realtà, invece assistiamo, alla grande stagione dell'in-